



BARI — I bambini ammalati a seguito della vaccinazione entrano all'Ospedale (Telefoto)

Una dall'Ufficio sanitario. La scatola reca la scadenza: 1960. Lo strano della dolorosa vicenda è che tutti i bambini vaccinati giovedì stanno benissimo. I casi di intossicazione si sono avuti tra i bambini vaccinati venerdì scorso con fiale prelevate dalla stessa scatola.

ITALO PALASCIANO LE REAZIONI

In ogni farmacia e in ogni magazzino di medicinali, ieri le autorità hanno fatto ricerche e sequestrato le scatole di vaccino «Anadifteral», corrispondenti alla serie adoperata ad Alberobello. La decisione è stata presa dall'Alto commissario per l'Igiene e la Sanità, sen. Motti, dietro invito dell'Autorità giudiziaria di Bari che ha aperto una inchiesta sulla morte di quattro bambini vaccinati con l'«Anadifteral» nel piccolo comune pugliese.

Parere del direttore dell'Istituto Scavo

SIENA, 13. — Negli ambienti dell'Istituto sierologico e vaccinale di Siena, diretto dal professor Achille Scavo, si è parlato di un vaccino «Anadifteral» che ha causato la morte di quattro bambini vaccinati con l'«Anadifteral» nel piccolo comune pugliese.

NONOSTANTE LA VIOLENTA CAMPAGNA DEI GIORNALI DI DESTRA

La Procura rinuncia all'appello contro la sentenza di Grosseto

GROSSETO, 13. — Non si avrà un nuovo procedimento giudiziario contro i compagni Anzio Pelletti e Enzo Giorgietti, autori di un manifesto di Grosseto, che il 20 novembre dello scorso anno venivano assolti dal Tribunale di Grosseto con la formula più onorevole: «in piena libertà».

UNA CARAMELLA PER IL SEN. ZOLI

La questione delle «previdenze» aveva dato luogo ad una clamorosa vicenda in un grosso gesto del presidente del Consiglio, il quale, colto dalla magistratura, aveva chiesto scusa.

L'UNIFICAZIONE MONARCHICA ORMAI IN PORTO A SUON DI MILIONI

Covelli a Napoli discute e tratta con Lauro mentre la D.C. mantiene ferma la sua offerta

Il Consiglio dei ministri di domani risponderà negativamente a tutte le proposte sovietiche

Pieno ottimismo fra i monarchici, speranza aerea tra i laici, cronaca di riserva nella Dc. Il ministro regala alle assemblee domenicali del PNM e del PMP, al termine delle quali è stato dato mandato a Covelli e a Lauro di stipulare il patto di fusione.

Un congresso fatto della lotta olimpionica in cambio del Papposio di Sesto. La Capitale Urbanova, Covelli, un deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il fascista Michellini è nuovamente intervenuto nel dialogo monarchico per pianificare la fusione e per applicare che essa prelude alla formazione di un grande destra, nella quale il MSI possa andare a confondersi.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Una caramella per il sen. Zoli

La questione delle «previdenze» aveva dato luogo ad una clamorosa vicenda in un grosso gesto del presidente del Consiglio, il quale, colto dalla magistratura, aveva chiesto scusa.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il finanziere di sinistra, il deputato di sinistra, ha annunciato che la Dc sta proponendo ai vari tronconi di destra pur di non rimanere isolata.

Il processo di Latina

(Continuazione dalla 1. pagina)

prima di finire in galera. Egli era stato prima ministro e sequestratore dei beni del governatore della Dalmazia; 2) commissario della Cassa di Risparmio di Latina, di cui in seguito divenne presidente; 3) presidente della Unione provinciale di cooperative; 4) membro della Commissione nazionale per la stipula del contratto di lavoro nelle aziende di credito; 5) amministratore del Consorzio agrario provinciale di Latina; 6) consigliere federale dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale; 7) membro del Comitato di presidenza delle Casse di Risparmio; 8) assessore anziano (democristiano) del comune di Latina; 9) ministro dell'Industria; 10) membro del comitato dell'ISVEMER ed erogatore di fondi del BIRS.

Al termine di una elezione tanto lunga, l'imputato non avverte il bisogno di giustificarsi. Considera, invece, chi sta ad ascoltarlo e coglie l'enormità di questo cumulo di responsabilità affidate ad un personaggio, al quale, adesso, si chiede conto in un'aula di giustizia di decine di milioni (solo per quanto riguarda lui; la cifra supera gli 800 milioni per l'insieme del danaro distratto dalla committiva di rinvii a giudizio).

In un'altra circostanza rilevava vizi e difetti illustrata da Aiuti. Essa riguarda l'assorbimento della Cassa di Latina da parte della Cassa di Risparmio di Roma. Aiuti precisa che egli si proclamò contrario a quello assorbimento, ma che il ministro del Tesoro favorì quell'operazione, anzi l'appoggiò nettamente.

Quando l'imputato rileva il deposito in forma stabile di 200 milioni in Cassa di Latina della Cassa del Mezzogiorno presso la Cassa di Latina, l'avv. Gatti, difensore di Aiuti, chiede se quel deposito avvenne per diretto e benevolo interessamento del ministro Ciampi. L'imputato risponde affermativamente.

Sono le 11.15. L'udienza viene sospesa per dieci minuti. Alla ripresa si nota immediatamente la virata di bordo dell'imputato. Aiuti prende a parlare e scandisce una prima frase che solleva nell'aula i primi commenti.

AIUTI: La situazione che si era determinata alla Cassa di Risparmio bisogna considerarla il frutto di un certo stato di politica.

Sta per continuare sulla scia di questa categorica affermazione, ma il presidente lo interrompe invitandolo ad esporre fatti precisi e ad astenersi dalle affermazioni generiche. L'avv. Gatti risponde: «Non ha una prima frase che solleva nell'aula i primi commenti».

E' nel parlare del famoso «conto corrente reciproco» tra la Cassa di Latina e la «Rurale» di Alatri che Aiuti riesce a riportare sul terreno le accuse genericamente annunciate. Come è noto fu su quel «conto corrente» che si imbastì la carnevalesca finzione di un contratto di fidejussione, con la circolazione anche di cambiali false.

Dopo aver parlato della «grossa falla» determinata alla «Rurale» di Alatri, Aiuti fa il nome di Pietro De Fabiani, ministro di quella banca, rimasto in libertà e fuori del carcere. Il D. De Fabiano, in una riunione dedicata all'esame di quel «conto corrente reciproco» ebbe occasione di dire, anche lui come solita voce egli stesso, contatti avuti con Tassarolo dell'Italcasse per l'assorbimento della «Rurale» di Alatri in modo da salvare i crediti della Cassa di Latina. Tassarolo in un primo momento si impegnò ad «assorbire».

Poi, prese tempo, rinviò. Vennero le elezioni amministrative del '56. L'«assorbimento» non fu fatto. Esplose lo scandalo. Aiuti non venne rappresentato nelle elezioni del '56 democratiche. Ai contatti con l'Italcasse avevano presieduto il ministro Andreotti e l'on. Cervone. Si preparava, intanto, il mandato di cattura contro Gaetano Aiuti.

Alla fine proprio negli ultimi minuti dell'udienza, è venuta l'accusa contro il Cervone, riferita all'inizio della cronaca.

Con la frase «la politica agguerrita tutto» si chiude l'udienza. Torneremo a Latina mercoledì prossimo.

GHIJELS A NEW YORK — Il grande pianista sovietico Emil Gilels ha avuto accoglienze trionfali, ieri sera, nel primo di una serie di tre concerti di musica classica al Carnegie Hall, diretto da Alfred Wallenstein.

Il giovane attista è stato applauditissimo e festeggiato con grande calore.

Giulio Comparini è da ieri a Londra con la «fidanzata dal cuore malato»

La ragazza, Shirley Holmes, lo attendeva in una residenza di campagna tenuta segreta - La partenza dall'aeroporto della Malpensa, doverano i genitori del soldato

LONDRA, 13. — Giulio Comparini, il soldato vivente di un'armata di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», è giunto in aereo a Londra, grazie al permesso speciale di un mese concesso dal Ministero della Difesa.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.



MILANO — Giulio Comparini alla partenza dalla Malpensa per Londra (telefoto)

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

LA PARTENZA DALLA MALPENSA

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 13. — Giulio Comparini, il soldato vivente di un'armata di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», è giunto in aereo a Londra, grazie al permesso speciale di un mese concesso dal Ministero della Difesa.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

UNA RAGAZZA DI SEDICI ANNI A RHO

Tenta di sterminare la famiglia aprendo una bombola di gas

MILANO, 13. — Una ragazza di 16 anni ha tentato a Rho, nella notte fra venerdì e sabato, di sterminare la famiglia con il gas. La ragazza, che si chiama Shirley Holmes, ha aperto una bombola di gas e ha tentato di sterminare la famiglia.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

La ragazza aveva abbandonato il soldato di Shirley Holmes, la 22enne «fanciulla dal cuore malato», e si era recata a Londra, dove si era recata a Londra.

9.235 scienziati per la fine degli esperimenti H

(Continuazione dalla 1. pagina)

scienziato iniziò un lungo viaggio attraverso i vari continenti, allo scopo di propagandare le sue idee (diversamente dimostrati che, in effetti, come il Pauling stesso ha tenuto a sottolineare, l'opinione della maggioranza dei leaders della scienza internazionale è unanime intorno alla questione atomica).

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

MOSCA

(Continuazione dalla 1. pagina)

sovietico i nostri delegati hanno trovato una immediata comprensione, che ha già avuto una larga risonanza, non solo in Italia. La delegazione italiana non aveva carattere diplomatico: era espressione di un forte movimento di opinione pubblica e parlava solo come tale; il suo sondaggio non poteva scendere al particolare, come potrebbe fare quello di una rappresentanza ufficiale. Eppure, le risposte ottenute indicano già quanto concreta e fruttuosa potrebbe essere una iniziativa autorevole della diplomazia italiana. E' possibile una generale estensione di una zona di disarmo nucleare, e lecito pensare a una neutralità atomica nell'Adriatico? Per quanto può dipendere dall'URSS, le indicazioni di Gromiko sono senz'altro incoraggianti. Sembra tuttavia chiaro che ad ogni estensione della neutralità atomica in occidente possa corrispondere un'altra estensione verso

l'oriente. Spetta agli uomini di governo dare a questa prospettiva una veste più precisa. Purtroppo, l'assenza assoluta della diplomazia italiana sulla scena mondiale si fa sentire ad ogni passo. Si prenda anche l'impressione italiana nei rapporti culturali: quando hanno sollevato tale argomento, gli italiani nel movimento della pace hanno incontrato un caldissimo consenso. Si è però fatto notare che e ormai fatta l'epoca in cui la futura complessa trattativa di un violonista sovietico all'estero era avvenimento molto raro; oggi le richieste di questo genere provengono da tutte le parti del mondo. Gli stessi organismi sovietici devono ormai pianificare la loro attività di scambi, prendendo impegni; a lunga scadenza Di qui l'urgenza e la necessità di veri e propri accordi culturali coi diversi paesi. In questo momento se si sta trattando una serie di accordi con gli Stati Uniti. Solo con l'Italia non si riesce ad intavolare neppure negoziati così modesti.

su quali il governo sovietico insiste con maggior impegno e passione nelle sue note ai governi occidentali. Una proposta in tal senso è contenuta esplicitamente nell'ultima lettera di Bulganin ad Eisenhower. E' altamente significativa questa coincidenza di opinioni fra il governo di Mosca e un così gran numero di rappresentanti della scienza internazionale. E' diciamo coincidenza di opinioni con Mosca perché la petizione (pur non prendendo posizione a favore delle tesi dell'una o dell'altra potenza) chiede un accordo rapido, semplice, come primo passo per futuri accordi più generali. Questa è appunto la tesi sovietica, addovve gli Stati Uniti, subordinando un eventuale sospensione degli esperimenti a complicati accordi sulla cessazione della produzione e all'accogliimento delle proposte americane in tema di ispezioni (vedi risposta di Eisenhower a Bulganin), hanno finora liberatamente rinviato «sine die» ogni possibilità di accordo su questo punto.

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.

Un folle armato minaccia una strage

Un folle armato minaccia una strage

GENOVA, 12. — Il Senatore Ermanno Chiesi in preda di follia, ha terrorizzato la delegazione di Franco di Sesto, spianando, minacciando di far fuoco da un momento all'altro il Chigi — che già altre volte aveva dato segno di squilibrio mentale — è uscito di casa con un fucile da caccia e 31 cartucce, ha oltrepassato il passaggio a livello e si è appostato dietro un muretto.